

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Maross. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## Da Crispi a Baratieri

Abbiamo riferito nelle nostre informazioni particolari di ieri come e formalmente ad Arco nel Trentino, dove s'è ritirato a papparsi la lauta pensione pagata dall'Italia l'austriaco generale Baratier, siasi formato un comitato per offrirgli una medaglia d'oro, a titolo di benemerita. Ora su questo fatto l'Osservatore rom. così commenta:

« E addirittura un vento di follia e d'incoscienza che imperversa da qualche tempo.

Gli uomini più fatali all'Italia, che hanno sparsa di lutti la patria, anziché essere abbandonati ai propri rimorsi e lasciati finire in pietoso oblio i loro giorni, si esaltano, ci si prostra umilmente ai piedi, s'incensano, si tenta l'apoteosi.

Ma non pensano gli scongiurati che promuovono, che si prestano a codeste pseudo-riabilitazioni, che fanno più male che bene ai loro ideali stessi, poiché contro di costoro rinverdiscono gli odi, acuiscono gli sdegni che forse stavano spegnendosi per un impulso di cristiana generosità? Non riflettono all'esempio disastroso che offrono, specialmente alle giovani generazioni, all'ingiuria atroce che recano al sentimento di moralità e di giustizia? Una medaglia di benemerita a Baratieri, all'uomo nefasto per la cui sfrenata ambizione e imperizia tante povere madri hanno vestito a gramaglia, che ha fatto spargere fiumi di lacrime e di sangue, che ha liziato e pasciute le iene e gli sciacalli abissini disseminando per le brulle funeree distese ed ambe etiopiche a migliaia i cadaveri di gioventù balda e fiorente, che altre migliaia di figli d'Italia ha travolti negli orrori d'una cattività obbrobriosa, selvaggia?

Senza Baratieri, Amba-Alagi ed Abba Garima non sarebbero a caratteri di sangue impressi nelle pagine della storia italiana; senza di lui, Toselli, Arimondi, Galliano, le eroiche batterie siciliane, anziché essere in marmo ed in bronzo ricordati alla patria, palpiterebbero ancora di vita generosa, robusta. Ed è a quest'uomo fatale che si vuol decretare una medaglia d'oro di benemerita!

Qualunque sia il titolo speciale per cui si pretenda onorarlo, l'atto in sé stesso e perché si vien strombazzando (doveva almeno consumarsi nell'ombra e nel mistero come un delitto) è un'offesa alla coscienza pubblica. Una medaglia di benemerita a Baratieri non può, non ha il diritto di decretarla che Menelik di cui la disastrosa giornata d'Adua ha rinsaldato il trono, accresciuta la potenza, soddisfatto l'orgoglio, mentre ai piedi di un barbaro è stata quasi costretta a chinarsi, a chieder mercè una delle nazioni che han nome in Europa di maggiori potenze.

Ed ora non resta se non che sorga (e speriamo non tardi ad avvenire) un Comitato per offrire una medaglia d'oro anche all'on. Mocenni, le *brav général* che con tanta sapienza, coerenza e accortezza resse il ministero della guerra fino all'indomani della catastrofe d'Adua, di cui egli pure è corresponsabile. Allora la triade sarà completa: Crispi, Baratieri, Mocenni, triumvirato il più nefasto e disastroso all'Italia, votati all'apoteosi!

Gli antichi Romani dannavano alle gemonie gli uomini sullo stampo delizioso dei tre suddetti; ai nostri tempi invece, così saturi di civiltà, così sitibondi di giustizia, così equi estimatori delle geste umane, si decretano loro medaglie di benemerita!

Si può dare più grottesco e nauseabondo spettacolo, esempio più pernicioso? »

## Non si dovrebbe permettere

In questi giorni l'Agenzia Stefani ci trasmette dei telegrammi, che parlano sulle caccie reali. Ora quei telegrammi non dovrebbero essere permessi dall'autorità. I repubblicani e i socialisti li riportano, è vero, senza commento, ma con una specie di soddisfazione: imperocché tacitamente con quei telegrammi intendono far capire che i nostri sovrani, che i nostri principi, non si occupano che di viaggi e di caccie. Infatti, durante l'anno, è raro che ci capiti un telegramma che parli della persona del Re e dei principi; eppure i loro lavori ci sono e lavori penosi, perché non è una cosa da nulla rappresentare uno stato. Quando poi il Re esce di Roma e va l'autunno a prendersi un po' di svago, al quale hanno diritto anche gli impiegati più bassi, allora è che i telegrammi si seguono senza interruzioni.

Ed ecco che cosa dicono: « Torino, 7. Oggi giunsero da Valdiere notizie sulle caccie reali. Sul vallone detto Vialotta ieri il Re cedette la migliore imposta alla principessa di Napoli, la quale mostrò essere una valentissima cacciatrice, tanto che tosto con un colpo preciso, colpì un camoscio che si trovava a lungissima distanza, destando in tutti viva ammirazione e meritandosi caldi elogi dal Re e dall'augusto consorte. Fra il Re e i principi ieri vennero uccisi ben 24 camosci. Il tempo lassù si conserva magnifico, e ieri la caccia ebbe pure luogo nel vallone Bars; la principessa Elena di Napoli che per la prima volta vede quelle località da Val Gesso ne è entusiasta. »

« Valdiere (Cuneo), 9. — La caccia di ieri, che, secondo il programma, avrebbe dovuto aver luogo nella località dei Veschi, seguì invece nel vallone Ameris Bars Sottano. Quaranta e più furono i camosci abbattuti, la maggior parte dal Re e dai principi. La principessa Elena, essendo venuta — caso assai raro — alla battuta una leprebianca di montagna, la raggiunse con un colpo a palla. La inaspettata preda procurò alla principessa caldi elogi da parte del Re, del principe e del seguito. Il ritorno dalla caccia ebbe luogo a notte fatta, verso le 8 del pomeriggio; il Re ed i principi furono salutati con grandi evviva dalla popolazione che si affollava al loro passaggio.

Telegrafano da Torino al Corriere di Napoli:

« La vita di re Umberto e dei principi di Napoli assume sempre più parvenze patriarcali. Dopo un'abbondante caccia al camoscio, gli angustii personaggi sciolvettero; poi, raccolti sul piazzale della chiesuola di San Giacomo, giocarono alle bocce, giuoco prediletto ai piemontesi. La principessa Elena si dimostrò valentissima, specialmente a colpire la boccia avversaria. »

E via di questo passo. I rivoluzionari, i cattivi sfruttano tali notizie per gettare il poco rispetto sulla maestà del Re e su quella dei principi e con ciò fanno capire agli ignoranti che i re e i principi d'altro non si occupano che di viaggi, di caccie, di giuochi ecc. Ora noi per torre ai repubblicani

quest'esca, vorremmo proibite quelle notizie. Il Re e i principi vanno alle caccie? Vadano, si divertano; ne hanno il bisogno e il diritto; ma non occorre che lo sappia fin l'ultimo cittadino d'Italia!

## Una faccia di granito

E' senza dubbio quella di Francesco Crispi. Crediamo che pochi uomini politici in questa seconda metà di secolo sieno stati e sieno più spudorati mentitori, più cinici bugiardi di lui. Con la più ferma convinzione e con la più banale disinvoltura, egli è capace di sostenere a mezzo giorno che è mezza notte. Gli errori politici gravi, dannosi, irrimediabili per la nostra patria, da lui commessi, tutti li sanno, ed anche i suoi stessi amici li ammettono. Che egli abbia adoperato la sua autorità di ministro per imporsi alla Banca Romana ecc., estorcere denaro, fare delle operazioni illecite, è fuor di dubbio; il giudice istruttore prima, la famosa Commissione dei cinque dopo, in fine il Parlamento lo riconobbe e perciò lo volle censurato: cosa da nulla, ma sempre censurato. Che egli abbia sedotto, ingannato e sposato tre mogli, è anche questo fuor di dubbio; gli atti di matrimonio presentati a Malta parlano chiaro e il fatto lo conferma. E fermiamoci su queste benemerite politiche amministrative-private di Crispi, siccome quelle che sono ora tutte ammesse e che crediamo vengano ammesse anche dal Giornale di Udine. Ebbene, sapete come, dopo tutto ciò, parla il Crispi?

Ricordate che alla Camera, quando Cavallotti fieramente accusava il Crispi e domandava che la Camera lo mandasse ad essere giudicato dai tribunali, Crispi si alzò fra un silenzio profondo, e disse: « E' doloroso per un vecchio, che spese 50 anni a beneficio della patria, e che appartiene già alla storia e che dovrebbe considerarsi al di sopra della legge, vedersi accusato! »

Lunedì, lo stesso Crispi, ricevendo la pergamena e la targa d'oro inviata a lui dalla colonia italiana di Buenos Ayres, con la stessa disinvoltura disse: « La mia vita è stata pura. Lo dico con orgoglio. La prova ne sia che ad ottanta anni ho bisogno di lavorare per vivere e sostenere la mia famiglia. Nel 1848 vendetti per vivere in esilio, i pochi poderi lasciati da mio padre. Nel 1869, senza una pubblica sottoscrizione, non avrei potuto recarmi al Parlamento. Nel 1899 lavoro per vivere. Fino all'età di ottanta anni non ho fatto una fortuna. »

Queste parole poi sono addirittura un insulto alla miseria e al lavoro! Si conoscono le paghe avute e quelle che ha; le sue ville e i suoi segretari; le migliaia di lire che ebbe nei minuti piaceri; sua figlia sposata al principe di Linguaglossa con una dote da principessa ecc. ecc. Si può avere una faccia più granitica per così spudoratamente mentire? Da questo lato Crispi è davvero grande!

## I promotori delle feste a Crispi

Le feste a Crispi hanno suscitato uno scandalo. I giornali del popolo hanno gridato alla camorra festaiuola. E' bene ora conoscere da che persone si compone questa camorra festaiuola.

Un giornale di Palermo che conosce bene uomini e cose, constata che le feste a Crispi furono da capo a fondo opera della Massoneria. E' infatti scritto:

« L'idea è venuta ad Emanuele Paternò, amico ora di casa Crispi, ed a tempo perso, professore di chimica all'università di Roma. Chi sia Paternò, sanno tutti. Nato consorte è divenuto

massonico, di quella Massoneria che a Palermo prende forma e colore di crispiamo. Egli è venuto qualche mese fa a Palermo a gettare l'idea, ha incontrato per via degli indifferenti, e li ha fatti firmare in un foglio di carta di adesione, ha portato l'idea alla Loggia massonica, e vi ha trovato il limitato appoggio. Tutto ciò potrebbe essere una gratuita asserzione nostra, ma di fronte alla lettera di Nathan, l'asserzione è provata; e di fronte poi all'adesione della Loggia di Palermo — pubblicata sul Giornale di Sicilia — la nostra asserzione non abbisogna di altra prova. Difatti il Comitato si è costituito di membri della Massoneria: i sotto comitati, quello per il banchetto, quello per la medaglia, quello per il corteo, quello per la stampa, sono tutti di massonici da noi precedentemente indicati. Si doveva fare una iscrizione per la lapide, e la epigrafe fu scritta dall'avv. Lucifero, un Venerabile della più bell'acqua, anzi dell'acqua forte. L'iscrizione è quella a due soggetti. Anche la esposizione delle bandiere nelle vie non fu nemmeno spontanea. Fu costituito un sotto-comitato con l'incarico di pregare gli abitanti delle vie Vittorio Emanuele e Maqueda di metter fuori le bandiere; e questo sotto-comitato, composto tutto di massonici, si mise tosto all'opera. »

## La verità delle cose

La Stefani non ha lesinato in particolari, in aggettivi ed in entusiasmi per le feste di Crispi, ma non ostante tanto rumore di abile montatura, di dispaaci e di applausi, il carnevale di Palermo — è ormai accertato — riuscì piuttosto moscio. Né la Sicilia — come aveva sognato il duca della Verdura — divampò d'entusiasmo; e l'annuncio fiammeggiare di Mongibello si risolvetto in una melanconica fumata di *virginia*. Che anzi nell'isola stessa vi furono fiere proteste contro la dimostrazione al « grande siciliano ». Per non parlare d'altri luoghi, a Termini, a Trapani, a Siracusa, a Messina, a Marsala, a Mistretta e in molte altre città, il 4 ottobre si fecero contro dimostrazioni in onore di Cavallotti.

Il sindaco di Trapani e la deputazione provinciale telegrafarono al magnifico duca, protestando; il sindaco di Marsala telegrafo, che Marsala non poteva associarsi alle feste « al censurato dal Parlamento nazionale », il sindaco di Mandanici, circondato dal Consiglio comunale, ricevè nelle sue mani, nel palazzo civico, la corona di lauro a Felice Cavallotti, pronunciando acerbe parole contro il festeggiato di Palermo; ed a Palermo stesso né la polizia, né l'artificiale entusiasmo valsero ad impedire le urla ed i fischi al corteo.

## GLI ARCADE

### Felice Cavallotti

Ieri ricordammo l'arcade Rudini figlio; oggi ricordiamo l'arcade Cavallotti. Questi fu il carnefice morale di Crispi; ma per conoscere il carattere fermo, irremovibile di Cavallotti, è bene conoscere come pensasse egli in altro di Crispi.

Nel 1882 Crispi era già trigariso, già si conosceva la sua vita disonesta e già si conoscevano le sue millanterie. Eppure in quell'anno Cavallotti scriveva a Crispi:

« ... Amico a te (Crispi) non politico (quella tal tua formula antica ne divide — La Monarchia ci unisce e la Repubblica ci dividerebbe) ma personale certamente mi sento; perché tale mi ti rese l'affetto al tuo nome, deo e vanto della Sicilia tua, e il ricordo di pagine della storia del mio paese, ove appresi fanciullo ad smarti,

e la emozione dei giorni che ti sentii atleta della tribuna, difendendo la causa del diritto e del patriottismo, con la eloquenza febbrile, trascendente del cuore, ricercare nell'intimo le fibre del mio ».

## Risposta ad alcune domande sui prodigi di Lourdes

(Continuazione e fine vedi numeri prec.)

Ma la suggestione, si dirà, può venire dall'esterno. — Ebbene, abbiamo veduto quanto ridicolo ed assurdo sia il ripeterla dal clima, dalla folla, dall'entusiasmo. Vuolsi dire ancora che può essere esercitata mediante la ipnosi? Ma questa, come la parola significa, suppone il sonno, perché ipnotizzare vuol dire addormentare. Invece i guariti a Lourdes non dormono: vegliano nella grotta, nelle chiese, nelle piscine, alla fonte, vegliano pregando per ore ed ore.

Niuna ragione adunque che valga si può opporre ai miracoli di Lourdes. I fatti sono certissimi. La storia loro è scritta da medici, che hanno atteso a registrarli con tutto il rigore della critica. « Dal canto nostro, dice il dottor Boissarie, scartiamo senza misericordia tutti i casi dubbi, e quelli che per un qualche lato sono suscettibili di una scientifica spiegazione. » Oggi ben mille e più medici concludono e sostengono che in Lourdes si ammirano guarigioni, le quali non sono conciliabili con le leggi della natura, e suppongono una foga superiore a queste leggi: Che resta? Non altro che ripetere le parole che un medico scriveva a Boissarie dopo letta la sua Storia: « Il vostro libro mi dà a conoscere miracoli evidenti, irrecusabili: chimo la fronte. »

Eppure no. Abbiamo ancora il celebre Charcot, stato direttore del grande ospedale della Salpêtrière di Parigi, che conquiso dall'indubitabile realtà dei fatti, e non avendo ragioni scientifiche da opporre, si è andato a rifugiare nel castello aereo delle forze di natura ancora ignote. Ma il dott. Salles nel suo libro, *Le problème de Lourdes devant la science*, con un soffio glielo fa svanire. « E' fuori dubbio, egli dice, che in ogni tempo la scienza ha trovato forze nuove e fino allora ignote. Ma queste scoperte non hanno mai mentito certe leggi di natura conosciute e che sono immutabili. Ogni forza nuova non ha mai contraddetto le leggi fondamentali della natura. L'antipsia moderna per esempio ha reso possibili nuove operazioni chirurgiche perché ha potuto assicurare la cicatrizzazione delle piaghe, ma non è idonea a far cicatrizzare istantaneamente una qualsiasi piaga, nemmeno una scalfitura; giacché esiste una legge immutabile che fissa la progressiva riparazione dei tessuti. I tessuti infatti, entra qui Boissarie a sviluppare questo pensiero, si rifanno come si formarono, per mezzo di nuove cellule erose sul posto; ma a compiere questa operazione occorrono due cose che richiedono del tempo. In prima è necessario che il corso del sangue arrechi la materia, ed in secondo luogo bisogna che le cellule viventi se ne impadroniscano e lo trasformino, e che si svolgano da sé stesse in una moltitudine di altre cellule; il che non può avvenire istantaneamente. » (Storia medica p. 121). Per conseguenza, conchiude il Salles, è scientificamente impossibile di scoprire le forze ignote che in Lourdes producono la subitanea cicatrizzazione delle ulcere. La scienza qui è costretta a esclamare: o io nego me stessa, o io credo.

Non vado più oltre. Le cose dette soprastano per convincere quelli che amano sinceramente la verità. Le persone poi di partito preso, che hanno

già detto a priori il miracolo impossibile, che non hanno fede nel soprannaturale, non posso che compiangere. Con loro ogni discussione è vana, nè sarei disposto a continuarla. Qui non è più questione d'intelletto che non vede, ma di volontà che non vuole. L'empio e lurido Zola quando fu a Lourdes vide due fatti straordinari accaduti sotto i suoi occhi, la guarigione di un lupus che diffondeva orribilmente il viso di una signora, e di una tistica, che abitava il suo quartiere a Parigi, guarita radicalmente. E contuttociò mosse guerra, guerra però ridicola, al miracolo di Lourdes. Quanto sono vere quelle parole del salvatore: « Nessuno viene a me, se il Padre mio non lo attira; » e quelle altre dove dice che gli increduli a Mosè e ai profeti « nemmeno se vedessero un morto a resuscitare crederrebbero. » Qui non occorrono discussioni. Occorre uno di quei raggi pietosi che discendono dalla candida Vergine dei Pirenei e che hanno illuminato tante menti che si avvolgevano nel desolato buio del dubbio. Oh lo doni questo raggio la madre celeste a tanti nostri fratelli che si trovano in questa miserissima condizione, affinché essi pure vengano a godere le ineffabili consolazioni della fede.

**Notizie Vaticane**

**Il dolore del Santo Padre per la morte della cognata.** — Appena gli fu comunicata la notizia della morte della cognata contessa Angela Salina-Pecchi, il Santo Padre rimase addoloratissimo e si ritirò subito nella sua cappella privata a pregare per l'anima della defunta. Alle spese dei funerali provvederà Egli direttamente.

**Preparativi per l'anno santo.** — Dal Comitato dei Pellegrinaggi verrà prossimamente deliberato sulla proposta d'impianare due grandi alberghi per alloggiarvi i pellegrini che affluiranno qui a Roma pel Giubileo. Si stabilirà ancora la costruzione ex novo, o la destinazione d'un vasto salone fra quelli esistenti per darvi una serie di concerti di musica sacra.

**Diceria insussistente.** — Non ha fondamento la notizia che il Santo Padre nominerà Cardinale nel prossimo Concistoro Mons. Skrbenskj, prescelto teste ad Arcivescovo di Praga. Che Monsignore sia destinato a vestire la Sacra Porpora è indubitato, ma non suole mai il Papa nello stesso Concistoro proclamare un Prelato a una sede episcopale e promuoverlo contemporaneamente a Principe della Chiesa.

**NOTIZIE ESTERE**

**I boeri varcheranno la frontiera.** — L'invio diplomatico transvaaliano, Leyd, ricevette da Pretoria la notizia che domattina i boeri varcheranno la frontiera del Natal ed occuperanno Newcastle.

**L'entusiasmo nel Transvaal.** — I giornali pubblicano un dispaccio da Pretoria dicente che quasi tutti i tedeschi, i francesi, i belgi, gli svedesi, i norvegesi, i danesi, gli italiani, gli

olandesi, gli svizzeri, gli americani e gli afrikanders della colonia del Capo, naturalizzati, partirono per la frontiera allo scopo di difendere la indipendenza del Transvaal. Un centinaio di sudditi inglesi giurarono fedeltà alla repubblica Sud-africana. Vivissimo entusiasmo regna nel Transvaal e nell'Orange in seguito all'attitudine ferma del governo transvaaliano. Telegrammi entusiastici pervengono da vari accampamenti, esprimenti tutti la speranza della vittoria.

**Le nuove macchine tipografiche.** — Minacciando uno sciopero di operai tipografi a Vienna, i due grandi giornali la *Neue Freie Presse* e il *Neues Wiener Tagblatt* hanno fatto venire dall'America del Nord le nuove macchine per comporre tipograficamente.

**I progressi al tunnel del Sempione.** — Secondo l'ultimo Bollettino ufficiale del mese di settembre la perforazione della galleria ha raggiunto i 2970 metri: 1837 sul versante Nord e 1133 dal versante Sud. Più specialmente poi nel mese di settembre si perforarono 174 metri dalla parte di Briga (metri 5,80 in media per giorno) e 153 metri dal versante italiano (in media metri 4,10 per giorno).

**Gli orrori della fame in Russia.** — Causa il pessimo raccolto continua la più atroce carestia in Bessarabia e nella Russia orientale. Tifo e scorbuto fanno strage. Nelle campagne si muore di inedia in mezzo alle strade. Le vittime della fame si contano a centinaia. I soccorsi mandati sono irrisioni. In parecchi punti scoppiarono rivolte. Naturalmente la polizia russa cerca sopprimere le brutte notizie.

**Crisi ministeriale.** — Si annunzia da Sofia (Bulgaria) essere scoppiata una crisi ministeriale, ma il gabinetto Grekoff non ha rimesso ancora le dimissioni nelle mani del principe.

**Abiura.** — La *Gazette* di Liegi (Belgio) reca la consolante notizia che il signor Abele Sailé, ex padre Bernardo Maria, ha abiurato i suoi errori e s'è ripresentato, pentito, al convento dei carmelitani che aveva abbandonato.

**Una fresca sposa.** — In una città del Kansas (Stati Uniti d'America) una donna che compirà nel mese venturo 103 anni è passata ultimamente in quarta nozze col signor James Morgan, un uomo di 71 anni, che egli pure ha avuto altre due mogli. Alla sposa sono pervenute moltissime felicitazioni dai parenti ed amici.

**I metodi spicci d'un ex re.** — Il *Deutsches Volksblatt* di Vienna dice avere da fonte eccellente che l'ex-re Milano farebbe nottetempo annegare nella Sava quei prigionieri politici che maggiormente lo incomodano. I disgraziati verrebbero legati dai guardiani e gettati nel fiume!

**NOTIZIE ITALIANE**

**Il telegrafo Marconi sul Monte Bianco.** — Mandano da Aosta, 10 ottobre, alla *Stampa* di Torino: Come ognuno sa, sul Monte Bianco esistono due osservatori meteorologici, l'uno sulla calotta della suprema vetta, di proprietà del signor Johnson, l'altro

un centinaio di metri al disotto, nel ghiacciaio cosiddetto *des Boussons*, a ridosso di una costiera rocciosa. Il proprietario, signor Giuseppe Vallot, che ha già arredato questo osservatorio di strumenti scientifici perfettissimi, sta ora per impiantare un telegrafo senza fili, sistema Marconi, che pone la sua capanna sul Monte Bianco in diretta comunicazione con Chamounix. Mercè questo telegrafo il signor Vallot e tutto il mondo scientifico potranno essere informati dei fenomeni tellurici, delle perturbazioni atmosferiche, di tutte le variazioni meteorologiche nello stesso istante in cui si sviluppano sul più alto monte d'Europa.

**I cavalli di un bandito.** — E' noto che il bandito Torracorte — teste arrestato in Sardegna — aveva vasti possedimenti terrieri che egli stesso dirigeva, non curandosi della pubblica forza. Ora fu tutto sequestrato assieme al bestiame, ch'era assai numeroso. Risulta nientemeno che egli aveva ottanta cavalli.

**Verdi non ha voluto il collare.** — La *Tribuna*, parlando delle felicitazioni pervenute da ogni parte a Verdi, assicura che egli stesso scrisse a Baccelli pregandolo di dimettere ogni idea di conferirgli il collare dell'Annunziata. La preghiera era redatta, dice la *Tribuna*, in termini tali che obbligò il ministero ad abbandonare l'iniziativa presa.

**Una vittoria socialista.** — Domenica ebbero luogo a Montecatini, Val di Cecina, le elezioni amministrative indette dal regio Commissario: vittoria completa conseguirono i socialisti che s'impadronirono di tutta la maggioranza. I socialisti stessi tennero un Comizio nel teatro del paese, al quale accorse in folla la popolazione.

**Incendio colossale.** — Si è sviluppato un colossale incendio a Siracusa nell'ex Seminario arcivescovile. Il fuoco, non si sa come, si appiccò in un magazzino di paglia delle forniture militari e subito si propagò per tutto l'edificio. Molte famiglie povere ivi ricoverate dal Municipio, dovettero fuggire, per non rimanere vittime delle fiamme. Accorsero le guardie municipali, una compagnia di soldati ed una squadra di marinai inglesi d'una corazzata ancorata nel porto. L'incendio, non per tanto, è durato tutta la notte, cagionando un panico immenso e danni enormi.

**Una testa che fa tremare una casa.** — A Bergamo da qualche tempo nella casa Manighetti, in vicolo Dottori, 34, si sentivano dei picchi formidabili e continui, contati perfino a centinaia di seguito, talché tutti gli inquilini ne erano impressionati ed il popolino parlava di spiriti. Funzionari ed agenti di P. S. avevano invano sino a qui cercato di scoprire il mistero. Ma ecco ora giungere l'*Unione Liberale* di Bergamo con un cenno di cronaca in cui è detto: « In seguito ad opportuni e replicati appostamenti diretti dall'ufficio di P. S., nella notte scorsa riuscì possibile di stabilire la causa vera dei rumori. Una ragazza sofferente di convulsioni epilettiche, sotto l'azione del male batteva la testa

contro il muro. » Lo strano è che una testa abbia potuto resistere tanto a far tremare una casa.

**Un brutto pesce d'Aprile.** — Scrive il *Corriere della Sera*: Nel nostro numero del 6 ottobre, nei nostri *Fiori d'arancio* si leggeva quanto segue: « Ad Intra (Lago Maggiore) il cav. uff. Paolo Nava, con la signorina Annetta nobile Andreini-Pilota. » Nello stesso giorno altri giornali annunciarono che il signor Nava era morto d'un colpo d' accidente, presiedendo, nella sua qualità di sindaco, il Consiglio comunale. Ieri venne da noi il signor Nava, sempre vivo e sempre celibe; e ci presentò due grossi pacchi di lettere, cartoline, telegrammi, biglietti. L'uno dei pacchi conteneva le espressioni di condoglianza alla famiglia del morto, l'altro le congratulazioni allo sposo novello. Come era avvenuta codesta confusione? Qualche nemico del cav. Nava — uomo facoltoso, industriale assai noto — si prese il disturbo di spedire a molti giornali d'Italia una cartolina coll'annuncio della morte, e relativi particolari, e ad altri giornali l'annuncio del matrimonio del signor Nava con una signorina viva e sana; ed i giornali, che non potevano pensare che visse ad Intra uno sciocco malandrino capace di compiere un simile tiro, pubblicarono la notizia o tra i fiori d'arancio o nel necrologio; ed altri giornali tali notizie riportarono. Parecchie delle cartoline (tutte scritte dalla stessa mano), sono già fra le mani del signor Nava, al quale auguriamo possa scoprire l'autore d'un così funebre e allegro doppio pesce d'aprile in ritardo.

**Dalla Provincia**

**Spilimbergo**

11 ottobre.

**Conferenze agrarie.** — Iersera, in onore ai maestri intervenuti, ebbe luogo un concerto della Banda dirimpetto al Caffè del notissimo cognato del cavaliere. Io non posso fare a meno di protestare energicamente contro questa parzialità della presidenza della Filarmonica che dà tanta prova di stare agli ordini così... democratici di chi serve ai bisogni urgenti del rotondo Regolo. Va benissimo essere amici incondizionati, ma non è lecito infrangere i diritti della equità! Notisi inoltre che il luogo davanti al Caffè protetto cotanto, è più che inadatto perché ristrettissimo, ma vi è però di fronte, oltre al Caffè del cognato famoso, anche la casa abitata e tenuta in affitto dall'avv. cav. Concari. Che sia questo il perché?!

Oggi continuarono le conferenze e parlarono i prof. Bonomi e Viglietto applauditissimi. Stasera parlerà sulla coltivazione del frumento il valente prof. Petri della r. Scuola di Pozzuolo.

**Piano d'Art**

11 ottobre.

(Ivaro). Ho sempre sentito dire mirabilia delle immagini sacre che escono dal Tirolo e da Monaco di Baviera.

Però lo dico francamente: la nuova stupenda statua che ammirai esposta domenica passata, fini di convincermi che noi commettiamo un vero e flagrante boicottaggio commissionando lavori all'estero, potendone avere di ugualmente belli in provincia. E opera egregia ha fatto il Rev.mo Pievano Don Pietro Ordiner coll'affidare un simile lavoro alla perita ditta Filippini di Udine; poichè tutto è riuscito a perfezione ed ha incontrato la piena, universale simpatia. Perciò pubblica lode ne va data a questo zelantissimo signor Pievano, anima e motore della bella iniziativa, assieme alla Fabbrica e gioventù del paese che vollero con sacrifici ingenti spuntarla nella costosa spesa; e infine un plauso sincero, cordiale ai signori Filippini, che corrisposero pienamente alla fama di cui godono in provincia e fuori, coll'augurio di sempre nuovi e ben meritati trionfi.

**Pozzuolo del Frinli**

11 ottobre.

**Conferenza sulle barbabietole.** — Domenica 15 corrente alle ore 3.30 p. il chiarissimo prof. Petri, direttore della nostra Scuola d'agricoltura, terrà nel solito locale una pubblica conferenza sulla coltivazione delle barbabietole da zucchero. L'argomento d'attualità, il nome eletto del conferenziere, garantiscono un numero e scelto uditorio.

**Cronaca Cittadina**

**DIARIO SACRO**

Venerdì 13 — s. Edoardo c.  
**Fiere e mercati della Provincia.**  
Venerdì 13 — Bertolò.

**Pel ricordo marmoreo**

**di Mons. ANTIVARI**

Somma precedente L. 1279.—  
Signor R. Principe > 1.—  
Colle D. Antonio > 5.—  
Miani Arturo > 1.—  
Zanelli D. Lorenzo > 2.—  
Pecoraro D. Giuseppe, capp. > 3.—  
Rinaldi D. Angelo, parr. > 4.—  
Totale L. 1295.—

**Al Seminario**

in morte di S. E. Mons. ANTIVARI  
Somma precedente L. 411.50  
Pecoraro D. Giuseppe > 4.—  
Totale L. 415.50

**Personale della Prefettura**

ra. — Masino, consigliere delegato alla Prefettura di Torino, viene in tale qualità trasferito nella nostra Provincia.

**Personale giudiziario.**

— Dianese è nominato vice-pretore a Spilimbergo; Ghellini pretore a Moggi Udinese è tramutato a Schio; Rossi idem a Barbarano idem a Moggi Udinese; De Stefanis vice-cancelliere alla Pretura di Edolo è tramutato a Palmanova; Dolemi idem a Palmanova idem a Breno.

**Alle Presidenze delle Società Cattoliche di M. S. Federate del Friuli.**

— La Presidenza Federale rivolge una calda preghiera a quelle Società che ancora non fecero pervenire a codesta Direzione, le risposte ai 4 quesiti stati inviati

LADY GEORGIANA FULLERTON

**GRANTLEY MANOR**

traduzione di ALDUS

Queste parole destarono in Margaret il pensiero che 'amabile' non sarebbe stato il vocabolo usato da lei nel descrivere Edmund; attraente, ammaliante, ma non amabile. No, anche nel suo amore, se veramente egli la amava, v'era una durezza, una inflessibilità, una mancanza di riguardi per lei, anche quando era più occupato intorno a lei, tutt'altro che amabile. Povera Margaret! ella era proprio innamorata, giacchè le sembrava che, se egli fosse stato più amabile, meno imperioso, meno incerto, non si sarebbe curata tanto per uno sguardo dei suoi occhi neri, o non avrebbe seguito con tanta ansietà ogni prova di premurosa sollecitudine da lui manifestata. L'amore non rende sempre ciechi; esso rende anzi spesso assai efficaci nello scorgere le più lievi imperfezioni della persona amata, ma i difetti scoperti non appaiono così odiosi come se osservati in altri, sembrano far parte di ciò che amiamo, e nella nostra debolezza non ci viene il desiderio di cancellare neppure una linea dell'immagine impressa nel nostro cuore.

Margaret fu riscossa dai suoi pensieri dalla

voce di suo padre, il quale stava sulla porta della stufa dei fiori, e le fece cenno di andare da lui. Ella lo raggiunse tosto, e il colonnello le disse a bassa voce:

— Ho ordinato di attaccare immediatamente i cavalli. Vostra sorella è arrivata.

Margaret lo guardò in viso, e vide che gli occhi di lui erano umidi di lacrime. Essi erano soli. La giovinetta gli gettò le braccia al collo, e sentì una calda lacrima bagnarle la fronte. Non fu pronunciata una parola, ma i loro cuori si intesero allora più che se fossero stati fatti lunghi discorsi.

Quando Margaret si accomiatò dalla signora Donnington e dalle sue figliuole, aveva in volto le tracce di una profonda commozione. Nello scendere le scale Walter e Edmund si affrettarono a offrirle il braccio, ma ella prescelse il primo. Nella sua vita stava per cominciare un nuovo periodo, e solo a colui che erasi preso cura di lei fino dalla sua infanzia ella non temeva di lasciare scorgere le lacrime che le scendevano sulle gote e la commozione del suo animo. Margaret salì in carrozza, suo padre e Walter la seguirono, lo sportello fu chiuso; allora ella esclamò stupita:

— Edmund non viene?

— No, rispose il colonnello; mi ha detto ora che andrà a dormire a Earldon Park, dal signor Warren. Manderemo colà il suo servitore.

— Ritournerà domattina? chiese Walter.

Quanto non gli fu grata Margaret per questa domanda!

— Non so, rispose il colonnello; non m'ha detto nulla.

Margaret ebbe un senso di angoscia, e si dolse amaramente della risoluzione improvvisa, e inesplicabile, come le sembrava allora, per cui aveva rifiutato il braccio di Edmund, prescegliendo quello di Walter. Pareva che Edmund fosse stato desideroso di parlarle; forse le avrebbe detto quando sarebbe ritornato, nè sarebbe rimasta nell'incertezza. Nel suo cruccio ella quasi strappò via un dito di un guanto; avrebbe voluto litigare con Walter perchè s'era offerto di condurla alla carrozza. 'Che idea aveva avuto, egli di farsi avanti!' Ma questo pensiero ingiusto fu tosto cacciato da lei. Intanto il colonnello Leslie spiegava loro, in poche parole, che non aveva avuto una lettera scrittagli dal signor Warren da Dover per avvertirlo del loro arrivo, e che i viaggiatori, affrettatisi più di quanto credessero prima, erano giunti a Grantley circa un'ora dopo la loro partenza. Il signor Warren e sua moglie erano andati a Earldon, lasciando Ginevra affidata alle cure della signora Dalton, la quale aveva subito mandato un servitore ad avvertire il colonnello della venuta di sua figlia. Dopo data e appresa tale notizia, il silenzio non fu quasi più interrotto durante tutto il viaggio. Questo pareva lunghissimo a

Margaret, la quale ripeteva fra sè che il vecchio cocchiere non aveva mai lasciato andare i cavalli così lentamente. Mentre oltrepassavano il cancello del parco, il grande orologio della torre suonava le undici, poco appresso si udì l'abbaiare dei cani e in brevi istanti la carrozza giunse davanti al portone.

Appena scesi, Margaret cercò coll'occhio suo padre, ma questi si era subito avviato verso il suo studio, chiudendone poi la porta. Ella andossene dritta nella biblioteca, ma ivi era tutto buio, e allora riflettè che non sapeva quale stanza avrebbe occupato sua sorella. Chiamato un servitore e domandatogliene, questi le rispose che la signora Dalton non aveva stimato conveniente stabilir nulla prima che arrivasse il colonnello, e che intanto i bagagli della viaggiatrice erano stati portati, a quanto egli credeva, nella stanza tappezzata d'indiana. Margaret fece in fretta le scale, e trovò la sua istitutrice con un cancelliere sul pianerottolo.

— Dove è essa? esclamò ansante la giovinetta.

— Nella stanza di vostro padre abbasso; è rimasta con me fino a questo punto, ma non appena udita la voce del colonnello, che chiedeva di lei, è corsa via come un dardo. Essi erano nello studio, e la porta si è rinchiusa in un attimo.

fino dal 26 agosto p. p. giusto lettera di protocollo N. 19.

Ciò urge moltissimo dovendo convocare il Consiglio in adunanza generale entro il corrente mese giusto le disposizioni dell'articolo 7.mo Statuto federale.

Le risposte devono essere spedite non più tardi del 18 corr. al Segretario della Federazione, sig. Augusto Azzan, Via Gemoni N. 18, Udine.

Lo Presidenza.

Camera di Commercio.

Demmo l'altro di le principali deliberazioni della seduta della Camera di Commercio. Completiamo a riguardo delle altre:

Le proposte di questa Camera per ottenere un miglioramento del servizio ferroviario sulle linee Udine-Venezia, Udine-Portogruaro, Udine-San Vito al Tagliamento, ebbero l'appoggio del senatore Pecile, dei deputati Celotti, de Asarta, Freschi, Luzzatto, Morpurgo, Pascolato, Valle, della Deputazione provinciale di Udine, e dei Municipi di Udine, Venezia, Treviso, Portogruaro, Pordenone, Casarsa, Sacile, Rivignano e del R. Ispettorato delle strade ferrate.

L'Adriatica accolse intanto la domanda che la stazione di Udine sia abilitata al rilascio di biglietti a serie per Tricesimo, Tarcento, Gemoni, Cordero e Pordenone.

La Società Veneta rispondeva essere allo studio un orario che potrà soddisfare i desideri manifestati dalla Camera.

Si ricorse più volte al Ministero del tesoro per ottenere che gli attuali difettosi biglietti di Stato da lire 25 siano ritirati oppure vengano accettati dalle Tesorerie, anche se divisi e rattoppati, quando portino tutti i numeri corrispondenti.

Il Ministero rispose che in una nuova fabbricazione di scorta di quei biglietti avrebbe emendato il difetto di disegno che ora dà luogo al rifiuto dei biglietti divisi.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi, rispondendo ad una istanza della Camera, dichiarò che nel venturo esercizio avrebbe possibilmente eseguito l'impianto di una nuova comunicazione telegrafica fra Udine e Milano.

La Giunta municipale di Udine, accogliendo sollecitamente il voto espresso dalla Camera, nominò una Commissione per lo studio dei due quesiti: esercizio del dazio consumo in via economica e trasformazione della città in Comune aperto.

Alla istanza della Camera il Municipio di Udine rispondeva che i medici comunali ed i medici dell'Ospitale civile erano accordati per la cura degli operai feriti sul lavoro. Ed il Consiglio dell'Ospitale adottava provvedimenti per le prime cure. Istituito così a Udine un servizio per la cura degli operai feriti sul lavoro, la Camera ne dava partecipazione ai maggiori interessati.

Il presidente, sentito il parere dell'ufficio di saggio e stagionatura delle sete, propone alcune modificazioni al regolamento per le prove di rendita dei bozzoli che vengono approvate.

La Camera: Considerato che il Collegio dei Probi Viri per le industrie tessili in Udine in tre anni di esistenza non ebbe mai occasione di funzionare; visto che le elezioni per la rinnovazione del Collegio furono indette invano due volte e che, in generale, gli elettori industriali si asterebbero ancora da quelle elezioni; domanda che non si ripetano elezioni del Collegio, avuto anche riguardo alla inutile spesa addossata alla Camera.

Orario invernale del tram di San Daniele. — Col giorno di lunedì 16 corrente andrà in vigore il seguente orario:

Table with 3 columns: Da Udine, P. Gemoni, Arrivo. Rows show departure and arrival times for various routes.

Serocone arrestato. — Ieri sera venne arrestato certo Nazzi Pietro fu Paolo d'anni 35 da Coseano, perché mangiò e bevette nel caffè Dedini di

Porta Nuova e poi non voleva pagare. Vennero chiamate le guardie, le quali lo arrestarono.

Corriere commerciale

Mercato dei grani

Table with 2 columns: Grain type, Price per unit. Includes Frumento, Segala, Granoturco, Cinquantino, Lupini.

Castagne da lire 7.50 a 12 al quint. Fagioli da 1.18 a 1.23 al quint.

Generi vari.

Pollame come il solito. Burro da lire 2 a lire 2.10 il kg. Uova (alla dozzina) da lire 1.05 a lire 1.20. Uva da 14 a 18, quella da tavola a 60.

Dai rapporti della Questura

A. S. Pietro al Nativone venne arrestato tal Balus Antonio, contadino da Stregna per mandato di cattura perché condannato a mesi 7 e giorni 5 di reclusione per lesioni personali.

Informazioni particolari

del « Cittadino Italiano »

Roma, 11. (Lucano). — Le intenzioni del Governo. — Secondo le intenzioni che si attribuiscono al Governo, le sedute fino alle vacanze di fine d'anno sarebbero consacrate alla Discussione dei bilanci ed a quella dei progetti di legge la cui approvazione occorre prima del 31 dicembre.

Discorso della Corona. — Da fonte ministeriale si afferma che il discorso della Corona non conterrà un programma di lavori parlamentari, ma un semplice appello alle condizioni politiche ed economiche del paese. Molta parte del discorso sarà consacrata alla politica estera, cioè alla Cina, all'Africa, all'affare dei linciati di Tallulah ed anche alla Conferenza dell'Aja.

Il Ministero e l'ostruzionismo. — Il Gabinetto sarebbe deciso di non presentare alla Camera verun progetto di legge prima che sia stata risolta la questione dell'ostruzionismo colle modificazioni dell'art. 89 bis del Regolamento dell'Assemblea.

Aumento di carabinieri. — Con nota di variazione al bilancio della guerra in corso fu portato un aumento di 851 carabinieri e di 11 ufficiali. La spesa relativa però va a carico del bilancio dell'interno.

Un provvedimento dell'on. Boselli. — Il ministro del tesoro ha ordinato agli istituti d'emissione di liquidare man mano senza rinnovazione tutte le operazioni d'anticipazione.

Prepotenze dei liberali. — Alcuni deputati socialisti affermano che non solo l'Estrema Sinistra è tutta d'accordo nel dovere l'ostruzionismo ad oltranza, ma che essa si è assicurata il concorso di diversi deputati non appartenenti all'Estrema. Anzi quei deputati assicurano che questa volta l'Estrema non rifuggerà da alcun mezzo per riuscire nel suo intento e promettono fin d'ora pugilati e peggio!!!

Per la repressione del brigantaggio in Sicilia. — Il Ministero dell'interno, impressionato dalle tristissime condizioni della sicurezza pubblica nella nostra provincia, ed accogliendo la proposta del prefetto, comm. Benendo, ha messo a disposizione dell'autorità di P. S. fortissime somme, destinate in premio ai cittadini che riescano a far catturare qualcuno dei briganti che infestano le campagne. I premi saranno pagati segretamente, a operazione compiuta, purchè le catture siano operate dentro il corrente anno.

Per i medici. — Il 23 ottobre si inaugurerà in Roma il X Congresso di Medicina Interna sotto la presidenza di Baccelli. I lavori del Congresso consistiranno nella discussione di due interessantissimi temi generali: la clorosi e le malattie del pancreas, nelle comunicazioni scientifiche dei membri del Congresso, e in Conferenze sui progressi dell'anno nel campo della terapia e della diagnostica. Tutti i medici italiani possono prendere parte a queste riunioni autunnali. Per iscriversi e godere dei ribassi ferroviari è necessario rivolgersi al segretario professore L. Lucatello, via Serra, 2, Genova.

La straordinaria richiesta di uve. — Notizie giunte al ministero d'agricoltura dal mezzogiorno, segnano una grandissima richiesta di uve, specialmente dall'Austria-Ungheria. La linea litorale adriatica è percorsa quotidianamente, in media, da sessanta treni carichi per Trieste, Fiume, Graz, Vienna e altri centri enoproduttori. Si calcola che l'intera produzione delle Puglie, che fu discretamente abbondante, venga assorbita da tale esportazione.

Il generale dei Gesuiti a Roma — Il Padre Martin, generale dei Gesuiti, abbandona definitivamente la villa di S. Gerolamo presso Fiesole, per trasportarsi qui a Roma. Furono già stamane spediti il mobilio e la biblioteca. La villa di Fiesole, a quanto dicesi, si venderà.

Arrivo di Zola. — Questa sera arriverà Emilio Zola con la sua signora.

Il processo dei complici d'Acciarito. — Il processo dei complici d'Acciarito ricomincerà il 19 corrente. Fungerà da pubblico ministero De Lollis.

La salute pubblica in Italia. — I risultati ottenuti dall'applicazione della legge del 1888 per la tutela dell'igiene e della salute pubblica cominciano a manifestarsi ora, risultando dalle ultime statistiche che la mortalità nel nostro paese da una media del 30 e persino del 34 per mille è ora discesa al 22. Questo significa che l'Italia è uno dei paesi più sani in tutta Europa.

Nell'istruzione. — Il ministro Baccelli diresse una circolare ai provveditori agli studi, accompagnandola con l'elenco dei libri di testo per le scuole elementari, testé approvati. Baccelli raccomanda alle autorità scolastiche la vigilanza perchè nelle scuole si adottino i libri approvati.

Un'altra banca italiana in fallimento a Nuova York. — Scrivono da Nuova York alla stampa, essere caduta in fallimento anche la Banca Ajello, che pure aveva sempre goduto per la correttezza delle sue operazioni la pubblica fiducia. La cifra del passivo si fa ascendere a oltre 100,000 dollari, e la causa si fa risalire a gravi speculazioni di Borsa, aggravate dall'improvviso contraccolpo della fuga del banchiere Raffaele Patra. Più che gli italiani, questa fatale sventura colpì però la colonia cinese, la quale costituiva la maggior clientela della Banca fallita.

Dispacci (Stefani) e particolari

(Servizio diretto del «CITTADINO ITALIANO»)

Il conflitto anglo-transvaaliano L'assassinio dell'agente inglese a Pretoria

Volkruist, 11. — Il primo contingente dei Boeri del Transvaal e dell'Orange trovati completamente mobilitato.

Pretoria, 12. — Gli italiani qui residenti tennero una riunione in cui deliberarono di mantenersi assolutamente estranei al conflitto anglo-transvaaliano.

Pretoria, 12. — Il genitliaco di Krüger fu annunziato dalle salve d'artiglieria. La città è imbandierata. Regna grande entusiasmo. Krüger ricevette numerosi telegrammi. Parlando coi Burghes esortòli a confidare in Dio. La Gazzetta ufficiale pubblica il decreto che chiama sotto le armi i Burghes assenti; si confischeranno i beni dei disertori.

Londra, 12. — Corse voce iersera che l'agente inglese a Pretoria sia assassinato. Doveva lasciare Pretoria iersera stessa.

Il Morning Post ha da Pietermaritzburg che ivi credesi che le ostilità cominceranno domani. Il Daily Telegraph ha invece da Ladysmith che ivi assicurasi che i boeri orangisti penetrarono già nel Natal. Gli orangisti sequestrarono un treno appartenente al Natal.

Un brindisi di Lanessan Tolone, 12. — Lanessan brindando alla marina, assicurò che consacrerà tutti g'i sforzi per attuare i miglioramenti necessari alla marina francese.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 12 ottobre 1899

RENDITA

Table with 2 columns: Title, Price. Includes Italiana Parigi, Italiana Italia, Exterieur.

AZIONI

Table with 2 columns: Title, Price. Includes Mediterranee, Banca d'Italia, Edison, Costruzioni Venete.

CAMBI E VALUTE

Table with 2 columns: Title, Price. Includes Napoleoni, Francie, Sterline, Marchi, Fiorini.

ULTIMI DISPACCI

Table with 2 columns: Title, Price. Includes Chiusura, Tendenza incerta.

D'affittarsi casa civile in Via Ronchi N. 25, con adiacenza. — Per trattative e particolari rivolgersi in Via Prefettura N. 9.

Seminario Vescovile di Ceneda in Vittorio

Insegnamento a norma dei programmi governativi — Scuole elementari superiori e Ginnasiali — Trattamento ottimo — Posizione incantevole, saluberrima; stazione ferroviaria — Per informazioni e programmi rivolgersi al Rettore D. Seb. Dall'Anese.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows show routes like DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows show routes like DA UDINE A PORTERBA, DA PORTERBA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows show routes like DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows show routes like DA CASARSA A SPILIMBO, DA SPILIMBO A CASARSA, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows show routes like DA CASARSA A PORTOGRUARO, DA PORTOGRUARO A CASARSA, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows show routes like DA UDINE A CIVIDALE, DA CIVIDALE A UDINE, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows show routes like DA UDINE A PORTOGRUARO, DA PORTOGRUARO A UDINE, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows show routes like DA S. GIORGIO A TRIESTE, DA TRIESTE A S. GIORGIO, etc.

\*) Questo treno parte da Cervignano. COINCIDENZE: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

Creolina De Clemente (Vedi avviso in 4.a pagina)

Advertisement for UVA Agency Agraria Friulana di Udine, featuring a logo and text about agricultural services and quality guarantees.

Advertisement for FERRO-CHINA BISLERI, featuring a logo of a man's head and text about the benefits of the liqueur.

Advertisement for Collegio Convitto Arcivescovile in Udine, detailing its curriculum and contact information.

Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

# LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 — ROMA Via di Petra 91, — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

### ULTIMA NOVITÀ PRACTICIOUS

(VAFORIZZATORE DA TASCA)

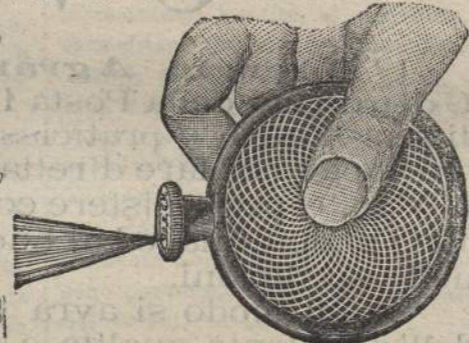
Questo apparecchio bijou presenta maggiori vantaggi di tutti gli altri congeneri che si trovano finora in commercio, stante la sua facilità per farlo funzionare.

Non ingombra le tasche ne tampoco danneggia le cuciture perchè il Practicuous è di forma perfettamente rotonda a foggia di orologio. Il Practicuous è il più gradito Meccanico per passeggiate, per teatro, per feste da ballo, ecc.

Costa con Estratto d'odore l. 1.40 - Vuoto l. 1.10 se per posta cent. 25 in più.

Deposito generale da A. MIGNONE e C.

MILANO - Via Torino, N. 12



## gli Oli d'Olioa. P. SASSO e FIGLI di ONEGLIA sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addattata cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2 — il chilo netto  
d. dorato > 1,80 >>  
Soprafino . . . . > 1,60 >>

Frango di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. — Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10, 9.25, e 8.50 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS.

Indirizzo: P. Sasso e Figli — Oneglia.

## Lire 2.50

### UN CHIOGGI. DI CREOLINA DE CIOGGIATO

Disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini - nelle bestie e nelle piantagioni — Distrugge gli insetti — Impedisce la caduta dei capelli — Distrugge la Peronospora nelle viti e gli insetti che infestano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

### LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità. Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita

Una latta da L. 2.50 può bastare a disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perchè poche gocce in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono per diversi usi.

GRATIS l'opuscolo spiegativo. Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

### MICHELE DE CLEMENTE

riparto Creolina  
MILANO - 2 Via Cairoli 2 - MIJANO  
Cercarsi rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia.

## Profumeria



Essenza pel fazzoletto  
Flac. gr. L. 3 - Flac. bijou L. 0.50.

Polvere di Riso  
Lire 1.50 la scatola.

Sapone scatola di tre pezzi  
Lire 3.75

Scatola per regalo  
in raso, contenente  
tutti gli articoli, Lire 10.

Questa Profumeria è preferita per suo profumo delicato, soave e persistente. Per la spedizione per posta dell'Essenza e Polvere di Riso, aggiungere cent. 25, e per gli altri, cent. 50.

## SAPONE AL FIELE



«SAPONE al FIELE»  
per levare le macchie dallo stoffo

composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detergenti del sapone in genere, formando una pasta, che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe senza alterarne i colori per quanto delicati. - Costa cent. 50 il pezzo.

Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungerà centesimi 15.

## LIBRERIA DEL PATRONATO

UDINE - Via de la Posta, 16 - UDINE

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia

PRECETTI DI ARTE DEL DIRRE, con un piccolo dizionario di voci errate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.—

CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Cortenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1.50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

OSPITI DI OLTE' ALPE del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

LA CASA DEI CELIBI — Romanzo — traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

### Compendio della Dottrina Cristiana

di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovi con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. ma Mons. Pietro Zamburlini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. E' una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

I BENI DI MONTIGNÉ — Romanzo — traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Corenini - Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3.50.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi legato in tutta tela L. 1.50.

## LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI

CASALE MONFERRATO



### LE PILLOLE DEL CAPPUCCINO

Si sono acquistate fama vera mondiale — Si trovano ormai presso tutte le famiglie — Vincano ogni altro purgante depurativo — Combattono efficacemente l'influenza — Vincano le malattie reumatiche, artritiche, gotose — Combattono l'asma e l'emierania — Combattono la stitichezza abituale — Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie — Son balsamo nelle affezioni emorroidali — Portentose nelle difficili digestioni — Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo — Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. — Contro rimessa di L. 3.60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.